



# Minimo Teatro: tutti in classe!

Maurizio Boldrini verso quota 100: 60 anni e 36 di teatro

*MACERATA* – Ci sono ancora alcuni giorni utili per iscriversi al 36° anno della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione del Minimo Teatro, le lezioni ufficialmente inizieranno il 7 novembre, giorno che coinciderà con il 60° compleanno del direttore Maurizio Boldrini, anche se nel mese di ottobre sono già iniziate le lezioni di Ingegneria Umanistica, destinate agli allievi veterani, il laboratorio su “La lezione” di Ionesco e gli incontri per docenti su “La lettura – ieri oggi domani” con il patrocinio del Comune di Macerata.



**Dott. Boldrini,  
sessanta anni e  
trentasei di  
teatro, quota cento  
è vicina!**

*In arte dal 1982*  
**MINIMO TEATRO**  
Macerata Borgo Sforzacosta 275

# SCUOLA DI DIZIONE LETTURA E RECITAZIONE

36° anno 2018/2019  
*Direttore Maurizio Boldrini*

Progetto speciale triennale  
“LA LETTURA ieri oggi domani”  
in collaborazione con il Comune di Macerata

Informazioni ed iscrizioni  
**347 1054651**

L'arte non va in pensione, è una condanna a vita, per la vita.

**E questa vita è bella?**

Rispondo con le parole della mamma di un poeta: “Sì, bella ... da morire”.

**In tutti questi anni cosa ha compreso dell'universo “teatro”?**

Potrei fare un lungo elenco di ricerche e risultati, ma l'importante non è ciò che si è compreso bensì ciò che ancora non si comprende, volano formidabile per continuare il viaggio insieme agli allievi, ogni nuovo viaggio è la continuazione del precedente: indagine costante, ogni “scena” costruita apre a una nuova meta.

**A proposito, quante “scene” avrà costruito in questi 36 anni?**

E' come chiedere a un gommista quante gomme ha cambiato! Comunque un numero sufficiente per farci il viaggio del mondo

almeno tre volte, oceani compresi.

### **Qual è la miglior dote di un allievo?**

Non c'è una dote in assoluto, ciò che vale per una persona non è detto che valga per un'altra, posso solo dire ciò che preferisco io, potrà sembrare una piccolezza ma per me l'importante è che sappia prendere appunti, il diario di bordo per me è strumento fondamentale di navigazione.

### **E il peggior difetto?**

Essere troppo affezionati al proprio pensiero, ciò vale per l'allievo e per il maestro.

### **Qual è il tema base di questo nuovo anno di corso?**

Stiamo andando verso uno studio sempre più personale, ci sarà un teatro per ogni partecipante, per capirci: la biografia, ecco il tema, per far affiorare segni che possano essere indicativi per tutta la classe, con la fondata speranza che possano essere indicativi anche per l'essenza di quella che chiamiamo "umanità".

### **Programma ambizioso!**

Direi modesto, poiché inizialmente la didattica prevede: corretta pronuncia, lettura espressiva, dinamiche base del gesto, del movimento, dell'azione, recitazione in versi, rapporto voce-musica, scrittura drammatica e poetica, ecc. insomma solo dalla base, dalle materie, dalla modestia paziente dello studio, potremo guardare verso l'altezza della conoscenza.

**Per informazioni: 347 1054651. Per le iscrizioni è necessario presentarsi per appuntamento al Minimo Teatro, in via Borgo Sforzacosta 275 – Sforzacosta di Macerata.**



## **Parigi? No, Macerata!**

*MINIMO TEATRO:*

*Aperte le iscrizioni al 36° anno della Scuola di Dizione  
Letture e Recitazione*

*Macerata* – A Parigi, Barcellona, Dublino, Bologna, Roma, Torino, L'Avana ci sono scuole di teatro, se non si può fare tanta strada per studiare l'arte attorica basta arrivare a Sforzacosta di Macerata anche perché nelle accademie delle citate città, e in molte altre, le ricerche praticate in 36 anni dagli allievi della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione del Minimo Teatro sono riferimento imprescindibile. Testi come "La voce recitante" ed "Enciclopedia per l'attore finito" del direttore Maurizio Boldrini sono internazionali strumenti di prova. Sarà stato un caso bizzarro ma Luca Ronconi, quando fu direttore del Teatro Stabile di Torino, nel suo vocabolario ad uso degli attori, tra "mostri sacri" del teatro internazionale cita un solo italiano vivente: Maurizio Boldrini. Alla radio francese, una delle massime ricercatrici vocali, Kaya Anderson, interrogata sul teatro in Italia dopo Carmelo Bene, risponde: c'è Maurizio Boldrini. Ascoltare la voce dell'artista maceratese che anima testi poetici, come nell'ultimo recital estivo ("Le differenze della voce") a Palazzo Conventati di Macerata è un'esperienza di quelle che lasciano il segno, sensazione d'alta quota, percezione esatta della differenza della maestria e dell'arte. Ciò andava premesso, non con intento celebrativo ma per "Una testimonianza inevitabile", questo è il titolo del recente film-documento che il regista Sergio Ceschini ha dedicato al Minimo Teatro. Scritto questo segue la comunicazione d'apertura delle iscrizioni al 36° anno di corso 2018/2019 della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione patrocinata dal Comune di Macerata.



*In arte dal 1982*  
**MINIMO TEATRO**  
Macerata Borgo Sforzacosta 275

# SCUOLA DI DIZIONE LETTURA E RECITAZIONE

36° anno 2018/2019  
Direttore Maurizio Boldrini

Progetto speciale triennale  
"LA LETTURA ieri oggi domani"  
in collaborazione con il Comune di Macerata

Informazioni ed iscrizioni  
347 1054651

I nuovi allievi, da novembre 2018 a giugno 2019, oltre alle lezioni in piccoli gruppi, frequenteranno anche lezioni individuali e laboratori. La didattica, inizialmente, prevede lo studio di elementi base quali la corretta dizione, l'impostazione fonatoria, la lettura espressiva, le dinamiche del gesto, del movimento, dell'azione e pian piano, per otto mesi, gli allievi potranno affrontare materie più complesse quali la recitazione in versi, il rapporto voce-musica, la scrittura poetica, la micro cinesica, le dinamiche del monologo, fino al superamento

delle tradizionali categorie drammaturgiche. Tre sono i laboratori integrativi previsti: scrittura, radiofonia, cinematografia. E' attivata anche una classe per i più piccoli. Congiuntamente inizia il 15° anno di corso di Ingegneria Umanistica, la frontiera più avanzata del Minimo Teatro. Consiste in una classe di allievi veterani (i nuovi iscritti potranno parteciparvi come uditori), che quest'anno inizieranno ad applicarsi al progetto triennale "La lettura: ieri, oggi, domani", in collaborazione con il Comune di Macerata (Sessione 1- 2018 – Ieri, il passato indicativo, la tradizione. Sessione 2 – 2019 – Oggi, il presente possibile, la generazione. Sessione 3 – 2020 – Domani, il futuro edificabile, la dimostrazione.)

Per informazioni: 347 1054651. Per le iscrizioni (c'è tempo per tutto il mese di ottobre) è necessario presentarsi per appuntamento al Minimo Teatro, Borgo Sforzacosta 275 – Sforzacosta di Macerata.

---



# Maurizio Boldrini, “La Lettura” ieri oggi domani

*Un progetto triennale con Maurizio Boldrini insieme al Comune di Macerata*

*Macerata, lunedì 8 ottobre 2018 – C'è la lettura declinata in tutte le sue accezioni al centro del progetto del Minimo Teatro diretto da Maurizio Boldrini che l'assessorato alla Cultura del Comune di Macerata ha voluto condividere e proporre alla cittadinanza, in particolar modo ai docenti delle scuole superiori della città.*

Si tratta de **“LA LETTURA ieri oggi domani”**, un progetto triennale che prevede tre sessioni operative teoriche, pratiche e dimostrative.

“È un progetto culturale innovativo, forte della grande storia del **Minimo Teatro** e del suo ideatore **Maurizio Boldrini**. – ha affermato **Stefania Monteverde** assessore alla Cultura presentando oggi alla stampa la nuova iniziativa -. Rafforza l'impegno nel sostenere la lettura e i libri, pietra angolare di una società libera. Un percorso che in questi anni ha portato Macerata a essere nella rete nazionale delle Città che legge.”

“L’obiettivo fondamentale è quello di fornire ai partecipanti strumenti operativi integrativi rispetto alle normali conoscenze personali sulla “lettura” di testi, immagini, materiali d’arte al fine di potenziare le loro capacità di relazione interpersonale in un concorso vicendevole di cura della vita nella sua interiorità” ha spiegato Maurizio Boldrini. Gli strumenti proposti dal Minimo Teatro derivano da una lunghissima esperienza nell’ambito della ricerca sul linguaggio teatrale, innovativi e particolarmente interessanti per i partecipanti.

La conduzione del progetto è dello stesso Boldrini, regista, interprete e operatore teatrale, con l’apporto di insegnanti e poeti maceratesi che hanno già collaborato e dato impulso al viaggio conoscitivo del Minimo Teatro. In tutte e tre le fasi progettuali ci sarà il costante apporto dimostrativo degli allievi della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione e della Scuola di Ingegneria Umanistica.

Quest’anno, il 2018, la sessione si intitola **“Ieri”** ovvero il passato indicativo, la tradizione. Oggetti d’indagine e di studio saranno partiture testuali, dinamiche filmiche e in genere i materiali d’arte specialmente indicativi per comprendere le fondamenta dell’estetica contemporanea. Questa sessione sarà prevalentemente teorica per fornire precise coordinate per operare in pratica nella sessione 2 che riguarderà il 2019, ossia **“Oggi”**. Oggi, il presente possibile, la generazione. Le esperienze della tradizione che generano nuovi percorsi e nuove interpretazioni. Infine, nel 2020, la sessione 3, **“Domani”**, il futuro edificabile, la dimostrazione. In base alle esperienze delle precedenti sessioni i partecipanti “chiuderanno” i materiali elaborati in una versione presentabile in pubblico, sia come oggetti spettacolari, sia come tracciati documentativi al fine di dimostrare e di esemplificare la loro esperienza perché possa stimolare l’interesse e il gioco conoscitivo di altre persone.

Per ognuna delle tre sessioni sono previsti 10 incontri, uno a



settimana, della durata di 2 ore e mezza ciascuno, nella sede del Minimo Teatro (Borgo Sforzacosta, 275). Al termine di ciascuna delle tre sessioni il Minimo Teatro, d'intesa con le scuole maceratesi, che saranno coinvolte nella promozione dell'iniziativa, rilascerà ai partecipanti un attestato di frequenza utile a studenti e docenti per i crediti formativi.

Le scuole che ad oggi hanno aderito al progetto sono il Liceo Classico "Leopardi", Liceo Scientifico "Galilei", ITC "Gentili". Il primo incontro de "La Lettura: ieri, oggi, domani", sarà il prossimo 12 ottobre alle ore 21 mentre i prossimi appuntamenti in calendario saranno il 16, 18, 23, 25 e 30 ottobre e a novembre le date saranno il 6, 8, 13 e 15, tutti alle ore 20.30.



## **Montegiberto capitale di poesia e umanità**

*MONTEGIBERTO (FM), 2018-09-11* – Prendete spettatori che sanno essere una comunità vera, un paese senza luogo teatrale, una animatrice di tempra, un maestro e allievi di teatro,

miscelate con cura e otterrete un precipitato esplosivo di poesia e vitalità. E' ciò che è successo a Montegiberto lunedì sera alla Sala delle Volte con "Il dettato poetico" prova aperta a botta e risposta tra una rappresentativa di allievi della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione del Minimo Teatro di Macerata e una squadra di allievi di Montegiberto. L'animatrice risponde al nome di Zefferina Remia, da sempre organizza cultura a Montegiberto, col suo esile corpo sposta montagne e trova vene aurifere, quando chiama il maestro di teatro Maurizio Boldrini e il gioco è presto fatto: Montegiberto per una sera diventa capitale mondiale del teatro. Versi poetici che volano, riverberano agli archi della sala, vibrano alle orecchie degli spettatori, colpiscono al cuore e sono restituiti dagli spettatori agli attori in forma di palpabile emozione, si crea un circolo virtuoso in cui l'arte è al massimo livello: sensazione e relazione. Complici: Vladímir Vladímirovi? Majakóvskij, Federico García Lorca, Filippo Tommaso Marinetti, Aldo Palazzeschi. In voce per il Minimo Teatro: Martina Del Bianco, Marco Frontalini, Serenella Marano, Chiara Marresi, Elisabetta Moriconi, Francesca Pesaresi, Lorenzo Vecchioni; per la "squadra" locale: Cristina Benedetti , Daniela Corradini, Viola De Carolis, Ludovica Guetti, Federica Marconi, Elisa Monaldi, Valerio Monaldi, Veronica Monaldi, Elena Sofia Sardellini, Edelvais Totò. Dicono che per un punto abbia vinto la squadra locale, già, hanno avuto il vantaggio di effettuare un test atletico preliminare, prima della sfida ufficiale, presso la Casa di Riposo i cui ospiti, esigenti e attenti, hanno dispensato consigli a iosa e una lauta merenda. Comune, Pro Loco di Montegiberto e Opera Pia Arpili hanno curato logistica, vettovaglie e accoglienza per i "contendenti". Serata indimenticabile di poesia e umanità.



Montegiberto (FM)  
Sala delle Volte  
10 settembre 2018 ore 21.30

Comune e Pro-Loco di Montegiberto  Opera Pia Aprilì Casa di Riposo

minimo teatro **il dettato poetico**

prova aperta  
a botta & risposta

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Martina Del Bianco  | Cristina Benedetti     |
| Marco Frontalini    | Daniela Corradini      |
| Serenella Marano    | Viola De Carolis       |
| Chiara Marresi      | Ludovica Guetti        |
| Elisabetta Moriconi | Federica Marconi       |
| Francesca Pesaresi  | Elisa Monaldi          |
| Lorenzo Vecchioni   | Valerio Monaldi        |
|                     | Veronica Monaldi       |
|                     | Elena Sofia Sardellini |
|                     | Edeivais Totò          |

coordinazione  
Zefferina Remia  
conduzione  
Maurizio Boltrini

Montegiberto (FM)  
Sala delle Volte  
10 settembre 2018 ore 21.30

Comune  
e Pro Loco  
di Montegiberto

Opera Pia Aprili  
Casa di Riposo

minimo teatro **il dettato poetico**

prova aperta  
a botta & risposta

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Martina Del Bianco  | Cristina Benedetti     |
| Marco Frontalini    | Daniela Corradini      |
| Serenella Marano    | Viola De Carolis       |
| Chiara Marresi      | Ludivica Guetti        |
| Elisabetta Moriconi | Federica Marconi       |
| Francesca Pesaresi  | Elisa Monaldi          |
| Lorenzo Vecchioni   | Valerio Monaldi        |
|                     | Veronica Monaldi       |
|                     | Elena Sofia Sardellini |
|                     | Edelvais Totò          |

coordinazione  
Zefferina Remia

conduzione  
Maurizio Boldrini

# Il dettato poetico: il Minimo Teatro incontra la squadra di allievi di Montegiberto



*MONTEGIBERTO (FM)* – Su promozione del Comune, della Pro Loco di Montegiberto e dell'Opera Pia Aprili (Casa di riposo), lunedì 10 settembre alla ore 21.30, presso la Sala delle Volte si svolgerà la prova aperta a botta e risposta intitolata "Il dettato poetico" a

seguito di un laboratorio intensivo di recitazione condotto da Maurizio Boldrini del Minimo Teatro di Macerata per un gruppo di allievi di Montegiberto.



La prova vedrà “sfidarsi”, a colpi di versi, due squadre di allievi su versi di poeti diversissimi quali: Vladímir Vladímirovi? Majakóvskij, Federico García Lorca, Filippo Tommaso Marinetti. Le “botta” sarà data da una rappresentativa della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione di Macerata formata da Martina Del Bianco, Marco Frontalini, Serenella Marano, Chiara Marresi, Elisabetta Moriconi, Francesca Pesaresi, Lorenzo Vecchioni; la “risposta” sarà data dalla squadra

rappresentativa di Montegiberto e formata da Cristina Benedetti , Daniela Corradini, Viola De Carolis, Ludovica Guetti, Federica Marconi, Elisa Monaldi, Valerio Monaldi, Veronica Monaldi, Elena Sofia Sardellini, Edelvais Totò. La squadra locale sarà in “riscaldamento” dalle ore 16.00 presso la Casa di riposo con una prova preliminare destinata agli ospiti della casa, test atletico di rifinitura prima dell’incontro ufficiale. Coordinazione Zefferina Remia. Conduzione Maurizio Boldrini. A vincere sarà certamente la poesia.

---



## **Macerata d'Estate: Boldrini semplicemente immenso nella poesia**

*Macerata, 2018-07-12* – Nell'ambito di "Macerata d'Estate", programma d'iniziativa organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Macerata, è andato in scena Maurizio Boldrini del Minimo Teatro con il recital poetico "Le differenze della voce". Le parole tremano quando incontrano la voce di Maurizio Boldrini, come se sapessero di essere liquidate, acquarellate, a tratti scolpite, sospese sulle nuvole dell'emozione e rimandate al suono dell'origine. I numerosi spettatori convenuti ieri sera nell'accogliente cortile del palazzo, nel cuore di Macerata, oltre che trovarsi immersi in una magia, sono stati testimoni in ascolto dell'unico artista che oggi in Italia sappia essere erede della grande tradizione dei poeti della voce, tradizione che annovera artisti diversissimi come, ad esempio, Nando Gazzolo, Riccardo Cucciolla, Carmelo Bene, Demetrio Stratos. Ecco, Maurizio Boldrini è nella sua unicità di scrittura vocale non riconducibile a nessuno dei citati eppure è come se portasse in sé il compendio della secolare ricerca dell'espressione poetica. Egli non legge, scrive con la voce nell'immediato dell'esecuzione, sommando la sua poesia a quella del testo labirintico, quindi nessuna possibilità

d'uscita per il pensiero, crea per maestria e incanto l'unico luogo possibile, quello dell'ascolto, il luogo raffinatissimo, astratto, sospeso della sensazione. Per l'occasione gli sono state amiche complici le voci poetiche di Maria Callas, Rossella Or, Riccardo Cucciolla, Mario Luzi, Giuseppe Ungaretti, Dino Campana, Guido Garufi, Remo Pagnanelli, Eugenio Montale, Andrea Zanzotto, Giampaolo Vincenzi, Giovanni Prospero, Emilio Villa, Carmelo Bene, Pier Paolo Pasolini, tutti vivi, tutti presenti!

---



## La deriva della percezione

*"DRAMMATURGIA A SCALARE" DEL MINIMO TEATRO*

MACERATA – L'artista Mauro Mazziere, in una delle sue presenze al Minimo Teatro di Maurizio Boldrini, ritrasse gli attori in scena mossi dall'aria della poesia e pose sul disegno il timbro del Minimo messo a rovescio. "Drammaturgia a scalare", presentata domenica scorsa dalle classi della Scuola di Dizione Lettura e Recitazione e di Ingegneria Umanistica, rovescia le forme studiate della tradizione classica in tensioni e combinazioni attoriche che obbligano a un nuovo

codice di scrittura testuale e teatrale. Nella prima parte della serata "Base della prova" si inizia con il conforto della tipica timbrica del Minimo applicata a brani didattici. Trenta minuti in cui la poesia testuale è in equilibrio con la poesia dei corpi e delle voci di quattro bravissime allieve al primo anno di corso: Martina del Bianco, Elisa Frascolla, Chiara Marresi, Francesca Pesaresi. Uno strano equilibrio in cui ci sono imprevedibili scarti di senso, procedimenti ritmici che superano quelli della danza e della musica, mandando alla deriva occhi e pensiero. Dopo 10 minuti di pausa, tocca al saggio di due ragazzini, i più piccoli allievi di Boldrini: Gianmarco Giorgi (12 anni) e Nicolò Marcattili (10 anni). Ci si aspetterebbe un po' di accondiscendente tregua per gli ospiti spettatori, invece i due fanciulli passano con disinvoltura da Shakespeare, Leopardi, Palazzeschi, Montale, Pinter, Govoni a testi da loro stessi composti con un ritmo serratissimo e con l'estro da consumati attori sono capaci di mutare rapidamente dalle tecniche del comico all'umore della tenerezza struggente.



La classe del Minimo Teatro



A seguire il cuore della serata: "Altezza dell'esempio", monologhi e dialoghi esemplari per la comprensione dello sviluppo delle forme drammatiche. In scena Valentina Lauducci con un "Riccardo III" straripante di colori espressivi e trascolorazioni; Lorenzo Vecchioni e Alessandro Corazza in una funambolica parodia di "Otello e Jago"; Lorenzo Tombesi in geometrica sospensione monologante con l'Ulisse dalla "Pentesilea" di Kleist; Serenella Marano con le allucinanti parole del "Manifesto futurista" di Marinetti che l'attrice ha liquidato alla fine con un solo gesto; Francesco Bernabei colpisce con la "Blusa del bell'imbusto" di Mayakovsky e subito dopo restituisce l'anima melanconica del poeta con la sua lettera d'addio; Maria Chiara Mannetta e Simona Branchesi cambiano totalmente rotta con un frammento da "La lezione" di Jonesco, pazza imprevedibile ed esilarante versione; Francesca Pesaresi in un frammento da "Il guardiano" di Pinter schizza a nervi il gergale dell'autore; Serenella Marano, Elisabetta Moriconi e Jennifer de Filippi, rispettivamente al microfono con "Petrolio" di Pasolini, "Robespierre" e "Advocata" di Giovanni Prosperi, trasportano il pubblico in una dimensione di commozione pura.

Ore 23.00, la serata è molto calda, alla temperatura si sommano i gradi dell'emozione, è qui che inizia "a scalare" il vertice dell'inaudito, del mai visto: "Area della sensazione", che vede artefici gli stessi attori e attrici della parte precedente. Qui il racconto cessa, il Minimo Teatro fissa e combina etimi verbali e gestuali fuori da ogni pregressa logica drammaturgica, un'ora di perfetto vuoto trasfigurato dalla luce.



Chiara Marresi, Maurizio Boldrini, Elisa Frascolla, Francesca Pesaresi e Martina del Bianco

1000 ore  
Minimo Teatro  
Diretto da Maurizio Boldrini  
Scuola di Scienze Lettere e Recitazione  
Ingegneria Drammatica

**Drammaturgia a scalare** A Peter Szondi

**Base della prova** 10.00

Chiara Marresi  
Elisa Frascolla  
Francesca Pesaresi  
Maurizio Boldrini  
Martina del Bianco



**Altezza dell'aspirato** 21.30

**Area della sensazione** 23.00

Francesca Pesaresi  
Elisa Frascolla  
Chiara Marresi  
Maurizio Boldrini  
Martina del Bianco  
Elisa Frascolla  
Francesca Pesaresi  
Maurizio Boldrini  
Martina del Bianco

Domenica 1 luglio 2018  
Minimo Teatro  
Via Francesco 271  
00187 Roma  
Produzione abilitata n. 001/2017/001

# La “Drammaturgia a scalare”

# al Minimo Teatro

MACERATA – «La storia della drammaturgia moderna non ha un ultimo atto; su di essa non è ancora calato il sipario (...) la storia dell'arte non è determinata da idee, ma dal loro realizzarsi in forma». Così scriveva Peter Szondi al termine di "Teoria del dramma moderno", saggio limpidissimo e imprescindibile per gli studi e le pratiche teatrali. Per Maurizio Boldrini fin dai tempi in cui fu studente al DAMS, il libro di Szondi, insieme ad altri capisaldi, è stato più di un riferimento, una "ossessione" da coltivare, sviluppare e da "realizzare in forma". Studiando, ricercando, elaborando per tanti e tanti anni al Minimo Teatro con le classi della Scuola di Recitazione e di Ingegneria Umanistica, Boldrini e i suoi allievi sono in grado di presentare "Drammaturgia a scalare", è una nuova frontiera espressiva che rende gli attori operatori in grado di trovare "etimi" verbali e gestuali, poi combinabili in nuova scrittura scenica non più catalogabile nelle consuete categorie drammaturgiche. Domenica primo luglio "Drammaturgia a scalare" viene presentata al Minimo Teatro: "Area della sensazione" che inizierà alle ore 23.00 sarà lo studio effettivamente dimostrativo dello "scalare", ma è preceduto da altre due momenti, alle ore 20.00: "Base della prova", semplice saggio su pezzi didattici che sono appunto alla base della preparazione dell'allievo; alle ore 21.30: "Altezza dell'esempio", pezzi che forniranno appunto l'esemplificazione di alcune forme classiche di composizione drammatica e poetica. Queste due fasi saranno presentate in modo intenzionalmente "rudimentale", si fa per dire, "rudimentale" al modo del Minimo, proprio per evidenziare la differenza che consegue con "Area della sensazione". Si alterneranno sul piccolo palco del Minimo: Martina Del Bianco, Elisa Frascolla, Chiara Marresi, Francesca Pesaresi, Gianmarco Giorgi, Nicolò Marcattili (nella prima parte); Francesco Bernabei, Simona Branchesi, Alessandro Corazza, Jennifer De Filippi, Valentina Lauducci, Maria Chiara Mannetta, Serenella

Marano, Elisabetta Moriconi, Francesca Pesaresi, Lorenzo Tombesi, Lorenzo Vecchioni (nella seconda e terza parte). La serata è naturalmente dedicata alla memoria di Peter Szondi.

---



## **Maurizio Boldrini del Minimo Teatro all'Università di Siena con Carmelo Bene**

*Siena* – A Siena giovedì 10 maggio, nell'ambito di "Ciclomaggio 2018 – Carmelo Bene. Uno straniero nella propria lingua", si svolge una giornata di studi su Carmelo Bene presso l'Aula musica di via di Fieravecchia 19. L'iniziativa è organizzata dall'Università di Siena, Dipartimenti di "Filologia e critica delle letterature antiche e moderne" e di "Scienze storiche e dei beni culturali". Al mattino dalle ore 11.00 "Sugli scritti letterari" con gli interventi di Marco Capriotti, Simone Giorgino, Franco Vazzoler, nel pomeriggio dalle ore 16.00 "Sul teatro" con gli interventi di Paola Bertolone, Maurizio Boldrini, Armando Petrini.



Maurizio Boldrini

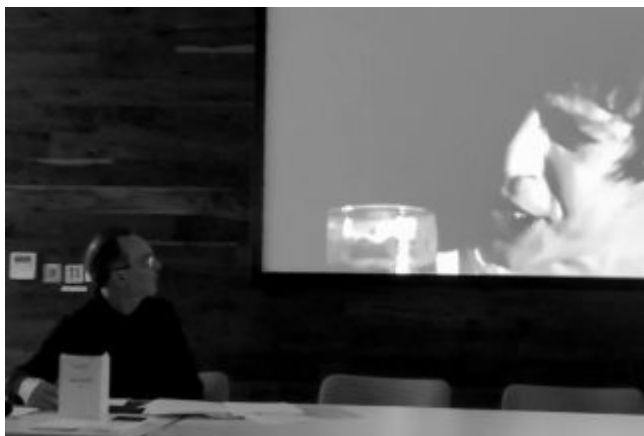
Il libro di Maurizio Boldrini "Lezione su Carmelo Bene" (Minimo Teatro/ Edizioni), oltre al suo valore intrinseco poiché esemplificazione delle tecniche operatorie dell'artista, si sta trasformando in un viatico per collegare persone e situazioni di studio molto diverse e geograficamente distanti: la lezione su Bene si è spostata dal Minimo Teatro di Macerata alla Filosofarte di Montegranaro, dal Trinity College di Dublino a Oskenè di San Giovanni Rotondo e ora arriva a Siena.

Maurizio Boldrini la figura di Carmelo Bene è fulcro di un grande interesse!

Lo è sempre stato, da vivo e da morto, io cerco solo di contribuire a far mutare l'interesse da fascinazione in effettivo studio. L'invito per Siena mi è giunto direttamente da studenti e studentesse dell'Università che organizzano annualmente "Ciclomaggio", ciò mi fa particolarmente piacere perché sono giovani che organizzano direttamente il loro studio con il coraggio di chiamare e ascoltare chi può essere "strumento" del loro interesse. Dissuado sempre dal farsi prendere dalla bellezza del soggetto studiato, così farò a Siena, per fornire qualche indicazione sulle tecniche

operatorie e per mostrare dove è arrivata la “microchirurgia vascolare delle parole” grazie a tecniche di Carmelo Bene combinate con altre ingegnerie.

---



## **A Dublino giornata memorabile per la cultura maceratese**

*Dublino* – Il 2 febbraio il Minimo Teatro di Macerata si è trasferito per un giorno dai 60 metri della sua sede di Sforzacosta ai 190.000 metri del Trinity College University al centro di Dublino. Su invito di Giuliana Adamo e Bianca Battilocchi del Department of Italian, il direttore del Minimo, Maurizio Boldrini, ha tenuto la sua “Lezione su Carmelo Bene” di fronte a un pubblico di studenti e professori convenuto presso Trinity Long Room Hub. Boldrini è stato introdotto dall’intervento di Gianluca Pulsoni, studioso ascolano presso la Cornell University di New York, ha esordito portando il saluto degli allievi della Scuola di Dizione Lettura e recitazione e della Scuola di Ingegneria Umanistica attraverso una poesia dell’allieva veterana Elisabetta Moriconi.



L'incontro fra Boldrini e il Presidente della Repubblica Irlandese Micheal Higgins

Aprire la lezione leggendo un frammento da "Letania per Carmelo Bene" di Emilio Villa, entra in trattazione sulle tecniche operative di Carmelo Bene con pochi e dettagliati esempi estratti dal "Riccardo III" e da "Invulnerabilità d'Achille", conclude in "leggerezza" con un'analisi comparata della canzone "A mano a mano" nella doppia interpretazione di Cocciantè e Gaetano per sintetizzare le differenze tra il fare della rappresentazione simulante e il fare dell'artefice-attore. Si commiata con due poesie di Dino Campana e Giovanni Prosperi. Alla lezione di Boldrini ha fatto seguito la proiezione del film, bellissimo e dall'alto valore documentativo, "Nell'insonnia di avere in sorte la luce" di Giorgio Maria Cornelio e Luca Matteo Rossi, allievi di Boldrini e da due anni studenti al Trinity College, direttori dell'intera giornata convegnistica "Performative Arts Today" che ha visto gli interventi della più importante poetessa irlandese Eiléan Ní Chuillenain, di Giuseppe Sterparelli regista di un film su Villa e Burri, Antonio Presti direttore della Fondazione Fiumana d'Arte. Forte e intensa anche la presenza-assenza della poetessa Antonella Anedda interpretata con grazia e tenerezza da Giuliana Adamo e raffinato il

concerto finale che ha visto protagonisti il pianista Leonardo Colazzo e la soprano Patrizia Zanardi. Tra gli artisti in mostra nelle diverse forme anche i marchigiani Osvaldo Licini, Magdalo Mussio, Silvio Craia, Remo Pagnanelli, Stefano Scodanibbio (sue le musiche del film di Cornelio e Rossi), Mariano e Giovanni Prospero, Elisabetta Moriconi, Valentina Lauducci, Vincenzo Consalvi. A imprevisto suggello della memorabile giornata a Dublino l'incontro e il saluto della truppa del Minimo Teatro con il Presidente della Repubblica Irlandese Micheal Higgins e Signora.





